



Elezioni regionali 2019 – Piemonte

Le risposte alle 30 domande di Legambiente

di Silvana Accossato, candidata consigliera per Liberi Uguali Verdi

- 1) Mobilità sostenibile. Ritiene che i temi della mobilità sostenibile, ed in particolare la disincentivazione all'uso dell'auto privata non solo nei centri urbani ma anche per tutti gli spostamenti casa-scuola-lavoro, siano prioritari rispetto ad esempio alla realizzazione di nuovi assi viari? Considerata la carenza di fondi intende privilegiare il trasporto pubblico su ferro o quello su gomma?**

Bisogna favorire soluzioni alternative all'uso dell'auto privata; privilegiare il trasporto pubblico su gomma.

- 2) Infrastrutture. Ritiene prioritaria la riapertura delle linee ferroviarie tagliate in tutto il Piemonte nel 2011/2012 e il completamento e l'apertura a Torino delle stazioni ferroviarie sotterranee Dora e Zappata e l'ulteriore potenziamento del Sistema Ferroviario Metropolitano?**

Condivido e ritengo prioritarie le vostre proposte, in particolare la riapertura delle linee ferroviarie tagliate nel 2011/12.

- 3) Mobilità e turismo sostenibile. Considerato il crescente interesse turistico delle aree vinicole piemontesi, ritiene che la riapertura delle storiche ferrovie piemontesi ed il restauro dei fabbricati ferroviari storici possano creare a loro volta motivo di attrazione con un relativo indotto economico, ed intende quindi impegnarsi in tal senso?**

La riapertura delle storiche ferrovie a scopo turistico non è soltanto un impegno futuro, ma è già stato in parte realizzato nella scorsa legislatura, come per la Ceva-Ormea.

- 4) Mobilità sostenibile. A seguito dell'attivazione della nuova rete ferroviaria ad Alta Velocità ed in particolare della linea Torino-Milano, il Piemonte Meridionale ha assistito ad una progressiva riduzione e deterioramento dei collegamenti**

verso Est, principalmente verso Milano, Bologna, Roma ed il Sud Italia. Ritiene necessario migliorare questa situazione di grave isolamento e come?

Credo, dal confronto con i colleghi di lista del Piemonte sud, che quel territorio debba vedere nuovi interventi e nuovi collegamenti ferroviari, a vantaggio di studenti e lavoratori.

- 5) Smog e mobilità sostenibile. A partire dal nuovo Piano regionale per la Qualità dell'Aria intende promuovere un sostanziale cambio di abitudini di spostamento della popolazione oltre alla necessaria ma non sufficiente elettrificazione del parco mezzi pubblici e privati? In tal senso ritiene importante superare e con quali modalità l'attuale deficit di comunicazione e sensibilizzazione che accompagna le politiche a favore della mobilità sostenibile?**

Il cambio culturale ha bisogno di comunicazione, di buone abitudini per i più piccoli come il Pedobus, e di incentivi all'uso dei mezzi pubblici come aiuti per l'acquisto dell'abbonamento dei lavoratori, fino a sperimentare in alcune situazioni la gratuità del trasporto pubblico, caricando l'intero costo (e non il 65 % come oggi) sulla fiscalità generale.

- 6) Mobilità sostenibile. Considerate le competenze regionali nella legislazione urbanistica, ritiene necessario introdurre una norma sugli standard urbanistici per le nuove edificazioni e insediamenti commerciali e/o sportivi non più legati all'offerta di aree a parcheggio privato ma all'effettiva esistenza di sistemi di trasporto collettivo, anche al fine di evitare lo svuotamento commerciale dei centri storici?**

Penso si possano introdurre gradualmente delle modifiche in quella direzione.

- 7) Consumo di suolo. Ritiene che il consumo di suolo agricolo per far posto a nuove edificazioni, nuovi assi viari, nuovi insediamenti produttivi etc. sia un problema prioritario per il Piemonte e intende quindi impegnarsi per promuovere una legge regionale che fermi in tempi brevi il consumo di suolo agricolo e imponga di valutare qualsiasi altra alternativa già nelle prime fasi progettuali?**

Ho lavorato molto in questi anni in consiglio su questi temi e mi sono impegnata perché il ddl dell'assessore Valmaggia venisse portato in votazione. Non è avvenuto, ma sarà tra i miei primi impegni in caso di elezione.

- 8) Consumo di suolo. Ritiene necessario che tutti i Comuni del Piemonte effettuino un censimento sulle abitazioni e capannoni non utilizzati, e tengano conto di questi dati, insieme ad una valutazione credibile dell'andamento futuro della popolazione, nella revisione dei piani regolatori e/o delle varianti?**

Si, è necessario

- 9) Inquinamento elettromagnetico. Ritiene che la Regione Piemonte, prima dell'avvento del 5G, debba aggiornare le proprie disposizioni sull'inquinamento elettromagnetico indirizzando i Comuni a predisporre specifici piani di localizzazione degli impianti che, pur assicurando il servizio, riducano il più possibile l'esposizione dei cittadini?**

Come commissione ambiente negli ultimi mesi abbiamo avviato un approfondimento sul 5G, purtroppo non svolto per mancanza di tempo. È necessario avere i dati utili.

- 10) Rifiuti. A partire dall'attuale Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani ritiene che si possano fissare nuovi e più ambiziosi obiettivi e azioni soprattutto nel campo della prevenzione (GPP, appalti con CAM, incentivazione dello sfuso, legge "verso rifiuti zero")?**

Come abbiamo scritto e votato nella mozione di accompagnamento al Piano, a mia prima firma, è necessario lavorare sulla riduzione alla fonte: ecodesign, prodotti sfusi, ecc.

- 11) Rifiuti. Intende favorire una svolta decisa verso la tariffa puntuale, eventualmente con cofinanziamenti per i Comuni che vogliono fare il passaggio, come fatto in passato con il passaggio al porta a porta?**

Sì, è l'unica soluzione per passare dal 65/70 % di molti comuni (il 50% regionale) e arrivare a percentuali superiori al 90%. Abbiamo preso questo impegno e anche quello di sostenere i comuni nei documenti approvati.

- 12) Rifiuti. Si impegnerà a favore di una exit strategy dalla logica dell'incenerimento, passando da un modello lineare ad uno realmente circolare, prevedendo uno stop a qualsiasi nuova ipotesi di inceneritore e il superamento dell'impianto del Gerbido, favorendo piuttosto l'insediamento di impianti utili alla filiera del riciclo?**

Nel piano rifiuti abbiamo scritto che il termovalorizzatore esaurirà la sua funzione alla fine della concessione nel 2032 e che non si faranno altri impianti in Piemonte. E abbiamo indicato il passaggio alla logica dell'economia circolare come impegno strategico. Per me sono impegni anche per il futuro.

- 13) Eventi sostenibili. Ritiene auspicabile che la Regione Piemonte rilasci il proprio patrocinio oneroso esclusivamente ad eventi che garantiscano accorgimenti volti alla sostenibilità complessiva (prodotti del territorio, acqua del rubinetto, attività di educazione ambientale, energia da fonti rinnovabili, risparmio energetico) ed in particolare una corretta prevenzione e gestione dei rifiuti e uno specifico piano per la mobilità sostenibile?**

Sì, mi sembra una proposta che da il buon esempio.

- 14) Discariche. Le discariche non dovranno essere più necessarie grazie alla raccolta differenziata e all'economia circolare, ma in ogni caso ritiene che la Regione Piemonte dovrebbe almeno pianificarle in luoghi che abbiano una barriera geologica naturale, non mettano a rischio le falde acquifere, non siano alluvionabili e non prossime ad aree di elevata qualità agronomica?**

Dobbiamo rispettare le indicazioni UE, non oltre il 10% in discarica, e per le soluzioni residuali usare tutte le precauzioni.

- 15) Amianto. Pensa che la Regione debba prevedere un contributo aggiuntivo agli incentivi nazionali (che si spera arrivino presto con la pubblicazione del nuovo decreto) per la sostituzione dell'eternit con il fotovoltaico?**

Contributi regionali per lo smaltimento dell'amianto sono già stati erogati e dovranno essere ancora previsti, nella logica del ripristino e sostituzione con fotovoltaico.

- 16) Fonti energetiche. Ritiene che la Regione Piemonte debba contrastare l'estrazione di combustibili fossili, ma anche indirizzare in modo appropriato le fonti rinnovabili (ad esempio biogas e biocarburanti prodotti solo da scarti e non da coltivazioni apposite, stop a idroelettrico quando riduce la naturalità dei corsi d'acqua, senza deroghe per nessun tipo di strategicità)?**

Combustibili da fonti rinnovabili, usare gli scarti e non i suoli agricoli che devono produrre cibo di qualità; è necessario un piano per limitare i piccoli impianti idroelettrici che mettono a rischio le specie ittiche e il deflusso minimo vitale.

- 17) Efficienza energetica. In che modo ritiene che la Regione Piemonte possa incentivare l'efficientamento energetico degli edifici privati e come può assicurare che gli impianti di teleriscaldamento abbiano un saldo ambientale sempre positivo anche a livello locale e per tutti gli inquinanti?**

I fondi strutturali europei sono un valido strumento, ma ricordiamoci che il più delle volte gli interventi di efficienza energetica sui fabbricati privati si pagano da soli. Gli enti pubblici devono fare promozione, agevolare dal punto di vista normativo e burocratico, e anche imporre qualche obbligo a livello degli allegati energetici ai Piani Regolatori.

- 18) Rifiuti nucleari. In Piemonte, ed in particolare nei siti nucleari di Saluggia (VC), Trino (VC), Bosco Marengo (AL) è depositata la quasi totalità dei materiali radioattivi prodotti dall'intera nazione nella pregressa stagione nucleare italiana: ritiene che la Regione si debba opporre alla realizzazione di deposti temporanei negli attuali siti a rischio e debba invece pretendere la realizzazione urgente del deposito nazionale per qualsiasi tipologia di materiali radioattivi, in modo da liberare completamente il territorio?**

Sì, con forza, come peraltro abbiamo già fatto in questi anni come gruppo di Liberi e Uguali. Il governo deve individuare il sito nazionale. È già troppo tardi.

19) Verde urbano. Ritiene che la Regione Piemonte debba promuovere e pianificare l'incremento degli spazi verdi urbani e periurbani al fine di contrastare al meglio l'inquinamento dell'aria, l'effetto "isola di calore" nel periodo estivo, la qualità e l'assorbimento delle acque piovane?

Si, concordo.

20) Verde urbano. Ritiene che la Regione debba promuovere attivamente la scrittura dei Regolamenti del Verde pubblico e privato per i grandi Comuni piemontesi che ancora ne sono privi?

Si.

21) Verde. La Legge nazionale 10/13 amplia il concetto di albero monumentale e inserisce negli ambiti di tutela anche i filari. La Regione Piemonte ad oggi non ha nessuna norma che salvaguardi le formazioni forestali fuori foresta, e tali elementi lineari o puntuali rivestono però una grande importanza dal punto di vista ecologico e paesaggistico. Ritiene che la Regione debba impegnarsi in tal senso?

Si, ci sono già stati alcuni interventi puntuali su segnalazione dei cittadini. Bisogna passare a norma.

22) Boschi e foreste. Ritiene che la Regione, a seguito del Testo Unico Forestale del 2018, debba emanare un regolamento che mitighi la visione del bosco come pura fonte di reddito, permetta conduzioni diverse dal ceduo, salvaguardi il paesaggio impedendo abbattimenti massivi e l'apertura di innumerevoli nuove strade forestali, e al tempo stesso valorizzi i boschi come fornitori di servizi ecosistemici, come serbatoi di CO2, e come risorsa naturale?

Le superfici boscate sono aumentate in Piemonte del 15% negli ultimi anni. Abbiamo bisogno di una corretta gestione dei boschi, anche a fine economico; il legno è materiale da costruzione altamente sostenibile, meglio usare quello locale, anzichè importarlo.

23) Rischio idrogeologico. Ritiene che la Regione Piemonte debba chiedere la revisione di tutti i piani regolatori dei Comuni per rendere sicuri eventuali nuovi insediamenti residenziali, commerciali e produttivi e favorire la ricollocazione di quelli esistenti a rischio?

Rifare un Piano Regolatore è molto costoso, soprattutto per i piccoli comuni che sono la maggioranza in Piemonte. Ma il PAI ha già imposto ai comuni di andare in questa direzione e gradualmente si devono adeguare.

24) Rischio idrogeologico. Ritiene che la Regione Piemonte debba studiare ed approvare norme cogenti che impongano l'uso di tecniche dell'ingegneria naturalistica per la messa in sicurezza delle strade, dei fiumi e dei pendii?

Sì.

25) Torrenti. Ritiene che la Regione Piemonte debba studiare ed approvare norme cogenti che evitino la trasformazione dei torrenti in canali cementificati e senza vegetazione spondale?

Sì.

26) Gestione delle acque. Ritiene che la Regione debba rivedere le norme che permettono la captazione massiva di acqua dai fiumi e torrenti nei mesi estivi - riducendo ad esempio a zero la quantità di acqua proveniente dal Monviso che arriva a Torino- non concedendo più deroghe e aumentando i controlli sul rispetto del deflusso minimo vitale?

Sì, concordo anche con questa proposta

27) Turismo sostenibile. Ritiene che la Regione Piemonte debba intensificare gli sforzi per promuovere il turismo sostenibile e di qualità nei parchi, nei boschi, in montagna, nelle aree rurali, favorendo la mobilità "dolce" e contemporaneamente limitando le attività motoristiche e l'uso degli elicotteri in montagna?

Mi sono battuta x limitare e regolamentare l'eliski in Piemonte con il mio emendamento alla legge 2 sugli impianti sciistici. Una mezza vittoria, avrei voluto il divieto assoluto, ma è già stato un grande passo avanti rispetto all'anarchia precedente.

28) Benessere degli animali. Ritiene che la Regione Piemonte debba impegnarsi studiando ed approvando misure cogenti per aumentare il benessere degli animali di allevamento, vietando ad esempio le gabbie troppo piccole e in generale le pratiche che mirano all'incremento produttivo a scapito del benessere degli animali?

Sì, e la nomina del difensore degli animali è andata in questa direzione.

29) Agricoltura. L'uso che attualmente si fa di pesticidi nell'agricoltura tradizionale ha effetti drammatici sulla salute dell'ambiente e delle persone e sia l'Europa che i cittadini chiedono sempre maggiori tutele e attenzioni. Pensa sia importante incentivare l'agricoltura biologica in Piemonte? In che modo?

Sì, è nel testo unico dell'agricoltura abbiamo previsto il capitolo sull'agricoltura biologica. Bisogna prevedere ulteriori facilitazioni e iniziative di promozione.

30) Partecipazione. Quali strumenti intende adottare per coinvolgere e condividere il più possibile le scelte strategiche in campo ambientale con le associazioni e la cittadinanza tutta?

Il confronto deve essere continuo, ma lo strumento di un forum permanente o degli Stati Generali dell'Ambiente, sarebbe una buona modalità operativa per mettere a confronto Consiglio, associazionismo, cittadini/e.